

Biografia di massima di Pablo Neruda



Pablo Neruda, cileno, pseudonimo di Neftali Ricardo Reyes y Basalto in onore del poeta cecoslovacco Jan Neruda (1834-1891), è considerato uno dei maggiori poeti del ventesimo secolo.

Egli nacque a Parrai nel 1904 da famiglia modesta; trascorse la propria fanciullezza nel piovoso, malinconico e selvaggio sud del [Cile](#)¹; frequentò le scuole fino al liceo nella cittadina di Temuco e poi l'università a Santiago.

Dal 1926 al 1943 girò il mondo come rappresentante diplomatico del suo paese.

Nel 1924 il suo *Viente poemas de amor y una canción desesperada* diventa un best-seller dandogli immediatamente la fama come poeta.

Egli inizia come simbolista, aderisce quindi al movimento surrealista e successivamente a quello realista, abbandonando la struttura formale tradizionale della poesia per un'espressione più semplice e più terrena.

L'incontro o meglio la scoperta della Spagna fu per il poeta determinante; favorito dalle circostanze, mise scompiglio nella letteratura spagnola facendosi paladino della "poesia impura", opponendosi alla linea purista di Juan Ramon Ramirez.

Il poeta cileno nel 1936-37 visse l'esperienza della guerra civile spagnola, prese subito posizione a favore della Repubblica, fu scosso dalla fucilazione di Lorca e con Cesare Vallejo, poeta peruviano, fondò il Gruppo ispano-americano d'aiuto alla Spagna.

La guerra civile cambia profondamente le convinzioni, la cultura e l'animo del poeta e ciò si ripercuote sulla sua poesia, che diviene poesia sociale e di lotta politica, di adesione e di repulsione rispetto al prossimi, di sostegno e di esacrazione, di speranza e di rabbia, in una parola, d'azione.

Quando poi alla fine della guerra tanti spagnoli sono costretti all'esilio o muoiono fucilati, un vuoto angosciato si impadronisce dell'animo del poeta e si ripercuote sulla sua poesia dal 1939 fino alla morte.

Nel 1944 Neruda torna in Cile, s'iscrive al partito comunista cileno e viene eletto senatore.

Dal 1948 al 1952 è perseguitato e costretto all'esilio per la sua posizione contro il neodittatore Gonzales Videla.

Nel 1971 gli viene conferito il premio Nobel per la letteratura e il premio della Pace 'Lenin'.



¹ Vedi scheda nella cartella "Allegati al film"

Nel 1973 torna in Cile e il 23 settembre , subito dopo il colpo di stato del generale [Augusto Pinochet](#)², che culmina con la deposizione e la morte del Presidente [Salvador Allende](#)³, muore di leucemia a Santiago.



² Vedi scheda nella cartella “Allegati al film”

³ Vedi scheda nella cartella “Allegati al film”